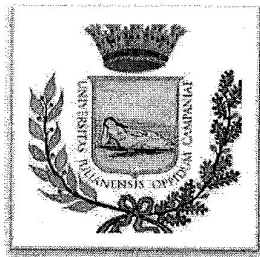


Città di Giugliano in Campania  
Città Metropolitana di Napoli



**REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO  
E PRIVATO CON DEHORS, ANNESSI A PUBBLICI ESERCIZI DI  
SOMMINISTRAZIONE ED IMPRESE ARTIGIANE ALIMENTARI**

*Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. .... del .....*



## INDICE

### **Titolo I – Disposizioni Generali**

- Art. 1 – Oggetto e Finalità
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Contenuti
- Art. 4 – Durata della Concessione

### **Titolo II – Norme Tecniche**

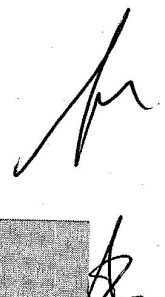
- Art. 5 – Tipologie di Dehors
- Art. 6 – Zonizzazione
- Art. 7 – Criteri di Occupazione e di Localizzazione dei Dehors
- Art. 8 – Caratteristiche e Superfici Dimensionali dei Dehors
- Art. 9 – Aree Sottoposte a Particolari Condizioni
- Art. 10 – Norme Generali di Realizzazione delle Installazioni
- Art. 11 – Modalità D'Uso

### **Titolo III – Disciplina Amministrativa**

- Art. 12 – Modalità di Presentazione dell'Istanza
- Art. 13 – Procedimento di Rilascio della Concessione
- Art. 14 – Obblighi del Concessionario
- Art. 15 – Oneri del Concessionario
- Art. 16 – Revoca e Sospensione della Concessione
- Art. 17 – Sanzioni
- Art. 18 – Risarcimento Danni
- Art. 19 – Occupazione Abusiva di Suolo Pubblico
- Art. 20 – Norme di Rinvio
- Art. 21 – Norme Transitorie e Finali

### **ALLEGATI:**

- Tavola A1. -
- Tavola A2. -
- Tavola A3. -
- Tavola A4. -
- Scheda P1 – Piazza Matteotti
- Scheda P2 – Piazza Gramsci
- Scheda P3 – Piazza Annunziata
- Scheda P4 – Piazza San Nicola
- Scheda P5 – Piazza Municipio
- Scheda P6 – Piazzetta ProLoco
- Scheda P7 – Piazza Cristoforo Colombo



# TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI -

## Art. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente REGOLAMENTO disciplina l'occupazione di

- suolo pubblico
- suolo privato gravato da servitù di uso pubblico
- suolo privato

mediante la collocazione di **Dehors** temporanei e/o permanenti, annessi a pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, e ad imprese artigiane alimentari in sede fissa, con le seguenti finalità:

- a. regolare le modalità di occupazione del suolo mediante la collocazione di elementi di arredo degli spazi all'aperto prospicienti i pubblici esercizi;
- b. garantire il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico, di uso pubblico e/o privato con particolare riguardo alla qualità del tessuto urbano, alla tutela dei beni storico-culturali e paesaggistici, assicurandone il corretto uso secondo principi di sicurezza, di qualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino;
- c. specificare le caratteristiche ed i requisiti qualitativi delle installazioni, allo scopo di orientarne la progettazione e migliorare il loro inserimento ambientale, secondo schemi che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico;
- d. concorrere allo sviluppo armonico delle attività commerciali di pubblico esercizio, con un inserimento equilibrato, negli spazi aperti, di elementi di varia tipologia, successivamente definiti, per la fruizione degli spazi di uso pubblico all'aperto;
- e. concorrere altresì, al miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, allo sviluppo del settore degli esercizi pubblici e della relativa capacità occupazionale.

## Art. 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento di indirizzo si assumono le seguenti definizioni:

- a. **occupazione di suolo pubblico**, per la finalità di cui all'art.1: sottrazione di suolo pubblico alla comune disponibilità dei cittadini, a favore di un uso specifico, temporaneo o permanente, mediante installazione di attrezzature e arredi, degli spazi in prossimità di pubblici esercizi;
- b. **occupazione di suolo privato**, per la finalità di cui all'art.1: utilizzazione di suolo privato (terrazzi, cortili, giardini, aree pertinenziali, ecc.), a favore di un uso specifico, temporaneo o permanente, mediante installazione di attrezzature e arredi, degli spazi in prossimità di pubblici esercizi;
- c. **dehors**: l'insieme degli elementi mobili, posti in modo funzionale ed armonico nello spazio pubblico, privato, o privato gravato da servitù d'uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per

il ristoro all'aperto, annesso ai pubblici esercizi ed alle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare che effettuano la vendita diretta al pubblico per il consumo immediato, destinati a far fronte a specifiche esigenze contingenti.

- d. **attrezzature e arredi:** l'insieme coordinato degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili consistenti in tavolini e sedute, ombrelloni o tende, pedane al suolo, elementi di delimitazione laterali, strutture di copertura, altri elementi accessori, come di seguito classificati:
- I. Arredi di base: tavoli, sedie, funghi e sgabelli;
  - II. Elementi complementari di copertura: ombrelloni e tende;
  - III. Copertura stabile: coperture a teli o rigide provviste di più punti di appoggio al suolo;
  - IV. Elementi sollevanti: pedane;
  - V. Elementi di delimitazione: recinzioni e paraventi;
  - VI. Elementi accessori: stufe di irraggiamento, ventilatori, fioriere, cestini per la raccolta rifiuti, tappeti e zerbini;
  - VII. Attrezzature: accessori vari per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- e. **pubblico esercizio:** esercizio abilitato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- f. **impresa artigiana:** impresa di produzione e trasformazione alimentare che effettua la vendita diretta al pubblico per il consumo immediato;
- g. **operatore commerciale:** soggetto titolare di licenza di somministrazione o di impresa artigiana di produzione e trasformazione alimentare;
- h. **servizio competente:** Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) abilitato al rilascio dell'atto unico, costituente concessione di suolo pubblico e titolo abilitativo per la installazione del dehors;
- i. **procedimento:** è costituito dall'insieme degli atti, preordinati alla adozione del provvedimento unico finale, posti in essere dai uffici comunali e dagli Enti esterni all'Amministrazione coinvolti nel procedimento;
- j. **concessione:** l'atto abilitativo necessario all'esercente il pubblico esercizio per la occupazione di suolo pubblico o ad uso pubblico per l'installazione del dehors;
- k. **concessionario:** il titolare del pubblico esercizio che consegue la concessione per l'occupazione di suolo pubblico, di uso pubblico o privato finalizzata alla installazione del dehors.

### Art. 3 - CONTENUTI

1. Il presente regolamento riepiloga prescrizioni e/o indicazioni per la identificazione delle aree pubbliche, private o di uso pubblico, da concedere in occupazione per le finalità di cui all'art.1, nonché le condizioni e gli indirizzi per la progettazione delle installazioni dei dehors.
2. In particolare sono individuati:
  - a. le tipologie di Dehors;
  - b. la zonizzazione;

- c. i criteri di occupazione e di localizzazione dei dehors;
- d. le modalità di ubicazione e di dimensionamento delle occupazioni;
- e. i materiali ed i dettagli di arredo;
- f. le aree sottoposte a particolari condizioni;
- g. le modalità di presentazione dell'istanza;
- h. il procedimento di rilascio delle concessioni;
- i. gli oneri e gli obblighi del concessionario;
- j. la revoca e sospensione della concessione;
- k. le sanzioni.

#### Art. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

L'occupazione di suolo, per la finalità di cui all'art. 1, si configura come:

- a. **Temporanea:** per un periodo di durata inferiore all'anno;
- b. **Permanente:** per un periodo di durata non inferiore all'anno e fino a 3 anni a far data dal rilascio della relativa concessione, con istanza di rinnovo annuale al fine di verificare la regolarità dei pagamenti della Concessione e degli oneri tributari comunali.

#### Art. 5 - TIPOLOGIE DI DEHORS

Sulla base della tipologia e della consistenza delle attrezzature impiegate, i dehors sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- **Dehors di tipologia A** – allestimento con Arredi di base (sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine), con o senza elementi complementari di copertura (ombrelloni, tende) e con delimitazioni perimetrali realizzate con elementi immediatamente e facilmente removibili (paline appoggiate al suolo e cordoncino di delimitazione)  
Prescrizioni tecniche, tipologie e composizione - **Tavola A1.**
- **Dehors di tipologia B** – allestimento di tipologia A con aggiunta di elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali di tipo rigido e struttura con copertura a teli, con possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti amovibili costituiti da materiale trasparente.  
Prescrizioni tecniche, tipologie e composizione - **Tavola A2.**
- **Dehors di tipologia C** – allestimento di tipologia B con struttura, delimitazioni perimetrali e copertura stabile del tipo rigido e possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti amovibili.  
Prescrizioni tecniche, tipologie e composizione - **Tavola A3.**

#### Art. 6 - ZONIZZAZIONE

Considerata la complessità del tessuto urbano della città, i diversi valori ambientali, architettonici, urbanistici, storici e culturali degli spazi pubblici, ai fini della disciplina del presente Regolamento sono individuate due aree cittadine:

- a) **Zona A**: Centro Storico identificato così come perimetrato dal vigente Piano urbanistico comunale;
- b) **Zona B**: Area Urbana (tutte le altre zone non incluse nella Zona A);

#### Art. 7 – CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DEI DEHORS

1. Per i pubblici esercizi e le imprese artigiane ricadenti all'interno della **Zona A** (centro storico) l'occupazione del suolo pubblico o privato con dehors può essere richiesta per una superficie non superiore a 40 mq su suolo pubblico e/o di uso pubblico, e non superiore a 120 mq su suolo privato. L'ampliamento della superficie di suolo occupato può essere concessa fino al raggiungimento dei limiti predetti.
2. Per i pubblici esercizi e le imprese artigiane ricadenti all'interno delle **Zone B**, l'occupazione del suolo pubblico o privato con dehors può essere richiesta per una superficie non superiore a 60 mq su suolo pubblico e/o di uso pubblico e non superiore a 200 mq su suolo privato. L'ampliamento della superficie di suolo occupato può essere concesso fino al raggiungimento dei limiti predetti.
3. Le concessioni dei dehors di tipologia A su suolo privato non concorrono alla determinazione della superficie massima occupabile.
4. Le installazioni dei dehors devono comunque risultare conformi alle prescrizioni normative applicabili alle occupazioni di suolo pubblico per garantire la viabilità, la sicurezza, ecc..
5. I limiti di cui ai precedenti commi 1 e 2 si applicano immediatamente, anche alle istanze in corso di istruttoria, protocollate prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed aventi ad oggetto nuove installazioni, ampliamenti e richieste di voltura. Per le autorizzazioni già concesse, per quelle già concesse e oggetto di mera voltura, e per quelle soggette a rinnovo, i limiti di cui ai commi 1 e 2 si applicano con le prescrizioni di cui all'art. 21.
6. È possibile installare dehors per limitati periodi della giornata, in alternanza ad usi diversi del suolo pubblico, prevedendo arredi e strutture idonee al montaggio e smontaggio celere. Nell'istanza dovrà essere specificato l'orario di occupazione. Tavoli, sedute, ombrelloni ed elementi accessori mobili vanno rimossi al termine dell'orario di occupazione e custoditi in locali chiusi. Le aree concesse debbono essere regolarmente pulite ed igienizzate.
7. Le strutture dei dehors, seppure sismicamente irrilevanti, devono essere collocate e/o realizzate per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone o cose pubbliche e/o private sarà a totale carico del concessionario, restando il Comune esonerato da qualsiasi responsabilità.

#### Art. 8 - CRITERI DI OCCUPAZIONE E DI LOCALIZZAZIONE DEI DEHORS

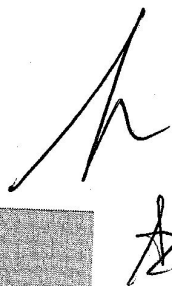
1. I dehors devono essere installati il più possibile in prossimità dell'esercizio.

2. Non è consentito installare dehors o parti di esso se collocati su sede stradale soggetta a divieto di sosta o alla fermata di mezzi di trasporto pubblici, o se collocati ad una distanza (esclusi tavolini e ombrelloni) inferiore a metri uno dal tronco di alberi. I dehors non devono interferire con le reti tecnologiche (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale ed orizzontale, tabelle di toponomastica, illuminazione ecc.).
3. Nella zona "A Centro storico" così come definito all'articolo 6, per la rilevanza dei valori storico-culturali ed architettonici, i dehors devono integrarsi in maniera armonica con le caratteristiche dei luoghi, salvaguardando le visuali verso i principali monumenti ed attenersi strettamente ai progetti tipo, ai materiali e ai colori indicati nelle schede Tavola A1-A2-A3, approvate ed allegate al presente regolamento.
4. Non è consentito installare dehors o parti di esso in modo da occultare la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi, riconosciuti dal Comune.
5. In prossimità delle intersezioni viarie, i dehors non devono essere di interferenza alla visuale di sicurezza per la mobilità.  
Ciascun progetto deve essere sottoposto al parere del Comando dei VV.UU. E' consentito l'adeguamento della segnaletica verticale od orizzontale, a cura e spese del concessionario, conformemente alle prescrizioni impartite dal citato Comando.
6. Al fine di consentire il transito pedonale, l'occupazione dei marciapiedi dovrà avvenire lasciando un adeguato spazio sufficiente a consentire la deambulazione delle persone con ridotte capacità motorie e comunque con larghezza non inferiore a metri lineari 1,20.
7. E' consentito installare dehors, o parti di essi, su sede stradale qualora il Comando di Polizia Municipale verifichi la permanenza delle condizioni necessarie ad una circolazione veicolare sicura. La conseguente eventuale necessità di installazione di adeguata segnalazione luminosa (art. 21 del Codice della Strada) resta a carico del concessionario. Qualora il dehors occupi spazi destinati alla sosta dei veicoli deve essere collocata, a cura del concessionario, adeguata segnalazione per la fase di allestimento e durante la fase di permanenza del dehors.
8. Nei portici, la profondità massima dello spazio occupato consentita, è pari ad un terzo della profondità interna del portico a partire dal filo di fabbrica, arrotondata al mezzo metro per eccesso.
9. I dehors devono essere realizzati senza barriere architettoniche in conformità alla normativa vigente.

#### **Art. 9 - AREE SOTTOPOSTE A PARTICOLARI CONDIZIONI**

L'occupazione di suolo pubblico con dehors in aree di particolare importanza cittadina quali:

- Piazza Matteotti
- Piazza Gramsci
- Piazza Annunziata
- Piazza San Nicola
- Piazza Municipio
- Piazzetta Proloco



- Piazza Cristoforo Colombo
- Piazza Camposcino

è ammessa esclusivamente mediante l'istallazione di dehors di Tipologia A, ed in alcuni casi di Tipologia B. Per la rilevanza dei valori storico-culturali ed architettonici, i manufatti e gli arredi devono integrarsi in maniera armonica con le caratteristiche dei luoghi. A tal fine occorre attenersi esclusivamente ai progetti tipo indicati nelle sottoelencate schede:

**Scheda P1** – Piazza Matteotti;

**Scheda P2** – Piazza Gramsci;

**Scheda P3** – Piazza Annunziata;

**Scheda P4** – Piazza San Nicola;

**Scheda P5** – Piazza Municipio;

**Scheda P6** – Piazzetta ProLoco;

**Scheda P7** – Piazza Cristoforo Colombo;

**Scheda P8** – Piazza Camposcino

che, approvate con il presente regolamento, prevedono dettagliatamente, le aree e gli stalli predefiniti per l'occupazione, le tipologie di dehors da installare, le dimensioni degli stessi, nonché i materiali ed i colori da utilizzare.

L'occupazione con Dehors di tipologia "A", secondo gli stalli indicati dalle schede delle piazze, è possibile a richiesta anche per gli esercizi non direttamente prospicienti le piazze, ma limitrofi ad esse. Gli stalli saranno assegnati secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze ed in numero non superiore a uno per esercizio commerciale. Gli stalli possono essere attribuiti in numero superiore ad uno, qualora non vi siano richieste di assegnazione sufficienti ad occupare tutti gli stalli disponibili nella piazza.

#### **Art. 10 - NORME GENERALI DI REALIZZAZIONE DELLE INSTALLAZIONI**

1. L'istallazione di dehors su suolo pubblico, gravato da servitù di uso pubblico e privato dell'intero territorio comunale, deve rispondere alle seguenti indicazioni di carattere generale:
  - a. le coperture, pur nella diversa tipologia, devono risultare coordinate nei colori ed omogenee per altezza. Esse non possono superare in altezza mt. 3,50 e comunque non possono oltrepassare la fascia di rispetto, pari a cm. 30 al di sotto dell'intradosso del solaio del piano superiore del fabbricato ove è situata l'attività;
  - b. la base dei dehors è da prevedere, qualora consentita, con pedana in legno su idonea struttura di sostegno e piedini regolabili, al fine di ottenere pavimentazioni complanari e sicure per gli avventori;
  - c. le strutture di delimitazione dovranno essere realizzate con elementi lignei, oppure con profilati in ferro o alluminio preverniciato, attintati secondo i colori indicati negli allegati tecnici; dovranno essere realizzate con forme lineari e semplici; le parti di tamponamento dovranno essere eseguite con materiali trasparenti non riflettenti, o con grillage montati su fioriere contenenti essenze arbustive. E' consentita la predisposizione alla chiusura invernale con materiali trasparenti;



- d. la colorazione delle coperture deve essere in tinta unita ed uniforme, nel colore indicato dagli allegati tecnici ove previsto, e comunque dovrà essere compatibile con l'assetto cromatico dell'intera facciata di riferimento o dell'intorno nel caso di piazze e assi storici;
- e. sulle coperture e sulle strutture di delimitazione sono consentite esclusivamente scritte con il nome dell'esercizio ed un piccolo logo caratterizzante lo stesso; le dimensioni della scritta ed il tipo di carattere usati devono essere uniformati ad un criterio di massima semplicità e di dimensioni contenute. Il nome dell'esercizio e del logo è soggetto al pagamento del relativo canone pubblicitario.
- f. i dehors devono essere realizzati in modo conforme al C.d.S. e non rappresentare un pericolo per la sicurezza stradale per i veicoli in transito e per i suoi avventori.

### Art. 11 – MODALITA' D'USO

1. Il dehors così come sopra definito deve essere caratterizzato da facile rimovibilità e deve essere diretto esclusivamente a soddisfare l'esigenza temporanea legata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Conseguentemente esso non può surrogare i requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.
2. Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, essendo l'area occupata destinabile solo all'attività di somministrazione e/o di consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

## TITOLO II - DISCIPLINA AMMINISTRATIVA -

### Art. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

1. Il titolare di un pubblico esercizio che intenda installare, su suolo pubblico ovvero gravato da servitù di uso pubblico, o su suolo privato, un dehors deve ottenere preventiva concessione; a tal fine deve presentare formale istanza al SUAP del Comune. L'istanza deve essere presentata a mezzo PEC, resta inteso che ogni comunicazione riguardante la stessa istanza e quant'altro ad essa connessa, verrà inviata alla PEC da cui è pervenuta l'istanza.
2. La domanda deve contenere:
- a. l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale, il codice fiscale e/o partita IVA del richiedente, se trattasi di persona fisica, ovvero la denominazione, il domicilio legale, la partita IVA del soggetto, nonché i dati anagrafici del legale rappresentante;
  - b. la ricevuta di pagamento dei diritti di istruttoria;
  - c. la indicazione dell'attività svolta e gli estremi del titolo abilitativo all'esercizio;
  - d. l'oggetto della occupazione, il periodo per il quale viene richiesta la concessione, le finalità della stessa;
  - e. la dichiarazione di conoscere e di accettare tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento;

f. eventuali nulla osta/ assensi da parte di terzi aventi diritto ovvero dichiarazione circa l'inesistenza di terzi aventi diritto;

g. la documentazione tecnica necessaria ad identificare l'occupazione di suolo ed il progetto della installazione degli arredi, redatta ed asseverata da un tecnico abilitato.

3. La documentazione tecnica deve contenere:

- stralcio planimetrico in scala 1:2000 della zona interessata dall'occupazione, mappa catastale ed aerofotogrammetria;
  - planimetria quotata in scala adeguata (1:500, 1:200) con indicazione delle aree su cui si chiede la posa del dehors;
  - rappresentazione del dehors ed area d'ingombro, delle aree di passaggio, delle interferenze con la viabilità pedonale, ciclabile, veicolare, etc. in scala adeguata (1:100, 1:50), il tutto con corredo di fotografie frontali e laterali del luogo ove il dehors dovrà essere inserito;
  - progetto, in scala 1:50 o 1:20, completo di pianta, prospetti e sezioni, viste prospettiche, render con foto inserimento, dal quale si evidenzia l'area dell'occupazione richiesta, lo stato di fatto dell'area da occupare prima dell'intervento, e la simulazione dell'area con le installazioni di arredo dello spazio pubblico o di uso pubblico di progetto; la rappresentazione dello stato dei luoghi deve contenere tutti gli elementi presenti nel sito prescelto, quali alberature, cestini, fioriere, caditoie, etc., installati dalla pubblica amministrazione, che possano impedirne la collocazione;
  - relazione tecnica esplicativa delle condizioni generali e particolari dello stato dei luoghi, del progetto di arredo degli spazi pubblici e/o privati, dei materiali impiegati. La relazione dovrà attestare inoltre l'idoneità statica della struttura da installare, riportare la certificazione di idoneità statica del costruttore nel caso di strutture prefabbricate, e che lo stesso dehors non costituisce pericolo per la sicurezza stradale e per i suoi stessi avventori.
  - regolarità urbanistica dell'immobile principale cui anettere il dehors, nonché relativo Certificato di Agibilità ovvero Segnalazione Certificata di Agibilità;
  - specificazioni di tutti gli elementi significativi di arredo, anche attraverso riproduzioni fotografiche ed estratti di catalogo.
  - nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio o su area privata;
  - nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio), del proprietario dell'unità immobiliare e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;
  - asseverazione del tecnico abilitato circa la resistenza e la stabilità della struttura del dehors per assicurare la pubblica e privata incolumità, la conformità alla legge n. 13/89 ed al DM 236/89, nonché le Certificazioni di conformità della struttura e di tutti gli impianti conformemente alle normative vigenti in materia;
  - asseverazione del tecnico abilitato attestante che il dehors verrà realizzato conformemente alle norme igienico-sanitarie;
4. Se dovesse essere necessario acquisire anche pareri e nulla osta di enti esterni all'Amministrazione, il servizio competente al rilascio si attiverà per l'acquisizione dei suddetti pareri e nulla osta.

### **Art.13 – PROCEDIMENTO PER RILASCIO DELLA CONCESSIONE**

1. L'ufficio comunale responsabile del procedimento per la concessione di suolo pubblico per dehors è costituito presso il SUAP. Detto ufficio coordinerà la richiesta di eventuali pareri presso altri settori comunali od Enti.
2. Il Servizio competente valuta la conformità delle richieste di concessione di occupazioni di suolo pubblico alle previsioni del presente Regolamento.
3. La concessione per l'istallazione del dehors deve essere rilasciata entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda.
4. Il Servizio competente, ricevuta la domanda, verifica la regolarità e completezza degli atti. Qualora risultino errati o mancanti uno o più elementi della domanda, l'ufficio provvede a richiedere, nel termine di dieci giorni, integrazione e/o adeguamento. Completata l'istruttoria preliminare, si acquisiscono i pareri dei servizi interni all'amministrazione, e si inoltra la documentazione agli enti interessati al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni. Al procedimento si applica quanto previsto dalla legge 241/90 se non diversamente disposto dal presente regolamento.
6. Nel caso di conclusione positiva dell'istruttoria, il Servizio competente comunica gli oneri dovuti dal concessionario e gli estremi per il versamento; all'atto della ricezione delle ricevute di pagamento il dirigente competente provvede al rilascio della concessione.
7. In nessun caso l'occupazione oggetto di istanza potrà avere luogo da parte dell'aspirante concessionario prima dell'intervenuto rilascio del relativo titolo abilitante, pena il rigetto dell'istanza.

### **Art.14 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO**

1. Il concessionario è tenuto al rispetto di tutte le condizioni generali e particolari definite nell'atto di concessione.
2. Il concessionario è tenuto ad assicurare, a proprio onere e cura, la manutenzione, l'igiene ed il decoro del suolo concesso e degli arredi installati, comprese fioriere, contenitori e manufatti similari.
3. Il concessionario, alla conclusione dei lavori di istallazione del dehors, dovrà presentare il certificato di regolare esecuzione emesso da tecnico abilitato in ordine alle strutture portanti che assicuri la incolumità della pubblica e privata incolumità.

### **Art.15 – ONERI DEL CONCESSIONARIO**

1. Il concessionario, in deroga a quanto previsto dal Regolamento SUAP comunale, è tenuto al pagamento dei diritti di istruttoria in misura di € 50,00, ed in caso di concessione temporanea l'importo è ridotto del 50%. Inoltre, è tenuto al pagamento dei tributi per l'occupazione di suolo pubblico secondo le tariffe in vigore.

2. L'ente per le concessioni di occupazioni temporanee del suolo pubblico, che si verificano con carattere ricorrente, ai sensi dell'art. 45, comma 8, del D.Lgs. 507/1993 e del "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa tassa comunale", dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50% come previsto dalla lettera j) dell'art. 16 del predetto regolamento.
3. Il concessionario è anche tenuto al pagamento degli oneri di pubblicità, se dovuti.
4. Il concessionario è obbligato alla stipula di apposita polizza assicurativa per danni contro terzi che dovessero insorgere dalla presenza del de hors.
5. Il concessionario dovrà, altresì, corrispondere all'Ente la TARI, in riferimento ai metri quadri di occupazione di suolo concessi, secondo le disposizioni contenute nel relativo regolamento TARI comunale.

#### Art. 16 – REVOCA E SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE

1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, comprese manifestazioni cittadine, festività civili e religiose, feste patronali ed eventi patrocinati dall'amministrazione, la concessione d'occupazione del suolo pubblico con de hors può essere revocata o temporaneamente sospesa, con provvedimento motivato. In tal caso l'ufficio competente provvede ad ordinare al concessionario, con almeno quindici giorni di preavviso, la data in cui il suolo dovrà essere reso libero di parte o di tutti gli arredi. Gli oneri derivanti dalla rimozione restano a carico del concessionario.  
In caso d'inerzia ovvero d'inadempimento provvederà il Comune addebitando le spese al concessionario.
2. La concessione di occupazione suolo pubblico può essere temporaneamente sospesa con provvedimento, ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori di pubblico interesse.
3. Nei casi di sospensione, il concessionario sarà esonerato dal pagamento dei tributi locali in ragione del tempo di sospensione della concessione. La rimozione spontanea o forzata ed il riallestimento del de hors a cura del medesimo concessionario risulteranno da appositi verbali.

#### Art. 17 – SANZIONI

1. Le violazioni delle condizioni generali e particolari, disciplinanti le concessioni di suolo, determinano l'applicazione delle specifiche sanzioni già previste dalla normativa vigente con riferimento a ciascuno degli illeciti previsti dal codice della strada, dal regolamento di polizia municipale, dal regolamento igienico sanitario, dalle ordinanze sindacali, nonché con riferimento a quanto definito quale condizione speciale dal provvedimento concessorio.
2. L'accertamento da parte degli organi di polizia del verificarsi di violazioni a carico dei concessionari, oltre alla irrogazione delle sanzioni specifiche ad opera del soggetto accertatore, dà luogo alla comunicazione di quanto accertato all'ufficio competente al rilascio del titolo concessorio.
3. Le sanzioni amministrative a carico dei soggetti esercitanti occupazioni di suolo abusive sono quelle già definite dal vigente "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche e per l'applicazione della relativa Tassa", salvo l'applicazione di ulteriori sanzioni stabilite dalla Amministrazione Comunale.

4. L'accertamento di violazioni a carico del concessionario, ovvero di occupazioni abusive, determina, oltre l'applicazione delle sanzioni ordinarie, l'applicazione della sanzione accessoria della immediata rimozione di ogni difformità rilevata dagli organi di controllo; tale accertamento va immediatamente comunicato al servizio comunale competente e comporta la sospensione o revoca dell'autorizzazione da notificarsi all'interessato ad opera del dirigente competente al rilascio.

#### **Art.18 – RISARCIMENTO DANNI**

1. Qualsiasi danno arrecato in fase d'allestimento o rimozione del dehors, al suolo o sottosuolo pubblico ed alle sue dotazioni ed in genere al patrimonio pubblico, compreso alberi e giardini, dovrà essere risarcito dal concessionario.
2. Il Concessionario risponde in ogni caso per la produzione di danni all'Ente od a terzi connessa con l'occupazione attraverso le strutture collocate, nonché con l'utilizzo delle medesime, esonerando il Comune in ordine ad ogni inerente richiesta risarcitoria per la relativa responsabilità.

#### **Art. 19 – OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SUOLO PUBBLICO**

1. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors senza la prescritta concessione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui il dehors è funzionalmente connesso, a seguito di motivata diffida del Comune recante specifica descrizione delle contestazioni rilevate, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
2. Qualora il titolare dell'esercizio cui il dehors è annesso non provveda nel termine fissato al ripristino dello stato dei luoghi le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a suo carico.
3. Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione, il trasporto e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione.

#### **Art. 20 – NORMA DI RINVIO**

1. Per quanto non espressamente qui disciplinato si fa rinvio alle norme attualmente vigenti, fra cui:  
il D. L.vo 285/1992 e s.m.i., (codice della strada);  
il D.p.r. 380/2001 e s.m.i.  
le norme urbanistiche comunali;

la normativa igienico-sanitaria;  
i Regolamenti Comunali;

## ART. 21 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Regolamento sostituisce in conformità alla legislazione vigente in materia ogni contraria disposizione contenuta in pregressi regolamenti approvati in materia dall'Ente.
2. Tutti i dehors e le occupazioni di suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio, dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento al termine di validità del titolo abilitante.
3. Per i dehors esistenti privi di titolo abilitativo si applica il sistema sanzionatorio di cui all'art. 17 del presente regolamento.
4. Degli obblighi previsti dalle precedenti disposizioni si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.
5. Le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico finalizzata all'installazione di dehors faranno espresso richiamo alla conoscenza del concessionario delle presenti norme.
6. Il presente Regolamento entra in vigore nello stesso giorno in cui la relativa delibera consiliare di approvazione diviene efficace.

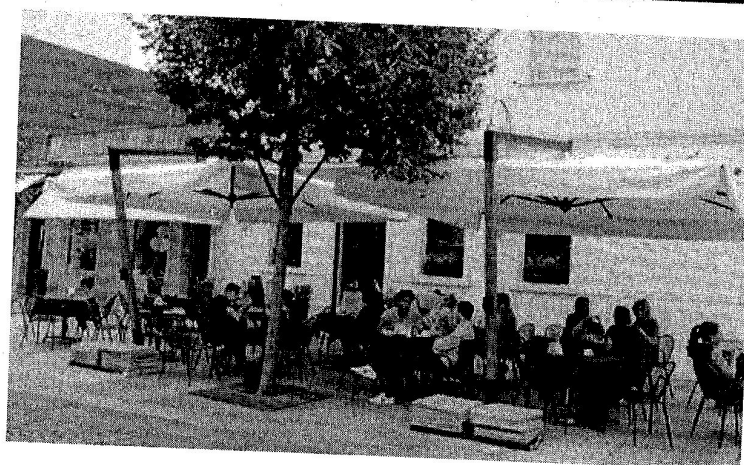
## ART. 22-ALLEGATI TECNICI

1. Costituiscono allegati tecnici del presente regolamento:
  - Tavola A1- Dehors Tipologia A
  - Tavola A2- Dehors Tipologia B
  - Tavola A3- Dehors Tipologia C
  - Scheda P1 – Tipologia di Dehors - Piazza Matteotti;
  - Scheda P2 – Tipologia di Dehors - Piazza Gramsci;
  - Scheda P3 – Tipologia di Dehors - Piazza Annunziata;
  - Scheda P4 – Tipologia di Dehors - Piazza San Nicola;
  - Scheda P5 – Tipologia di Dehors - Piazza Municipio;
  - Scheda P6 – Tipologia di Dehors - Piazzetta ProLoco;
  - Scheda P7 – Tipologia di Dehors - Piazza Cristoforo Colombo;
  - Scheda P8 – Tipologia di Dehors - Piazza Camposcino.

Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**.

La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza elementi di copertura, ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con elementi tipo paline appoggiate al suolo e cordoncino di delimitazione.

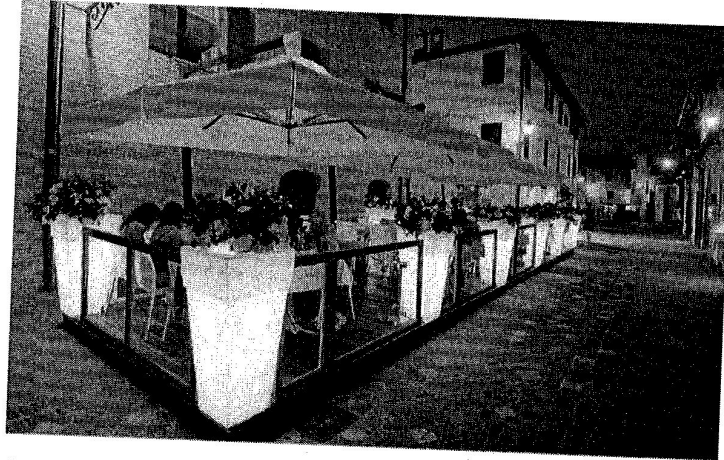
I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco.



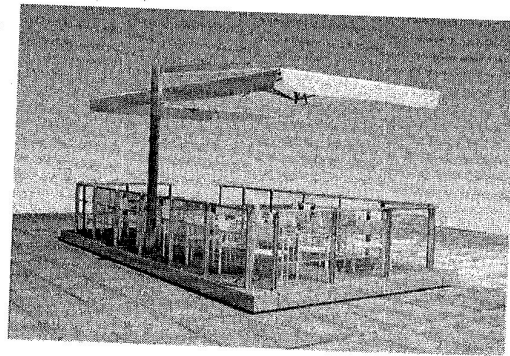
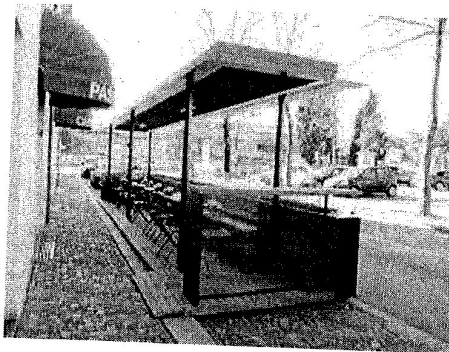
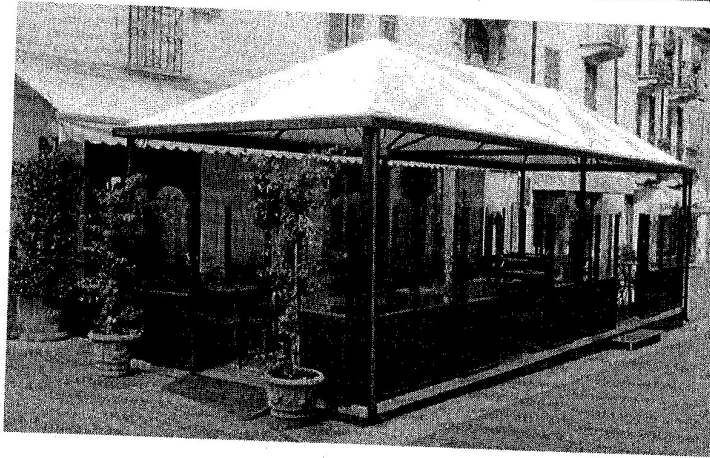
Esempio di tipologia **A** con tavolini, sedute, ombrelloni e delimitazioni perimetrali facilmente removibili.

Occupazione di suolo pubblico permanente con installazione di dehors di **tipologia B.**

La tipologia B comprende: sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine, con elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali e struttura di copertura con teli, con possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti costituiti da materiale trasparente.



I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.

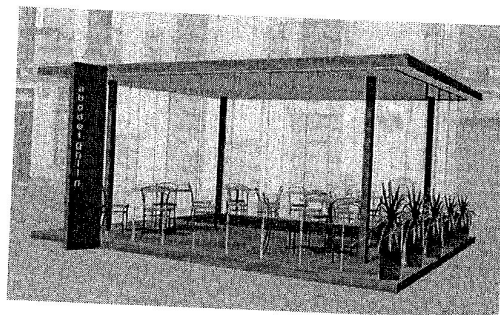
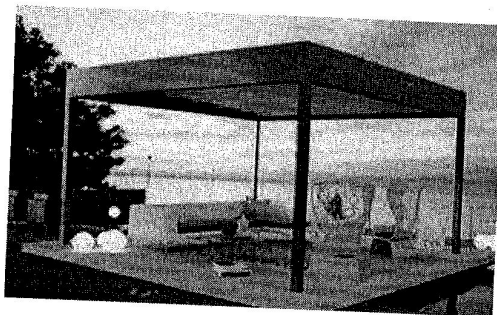
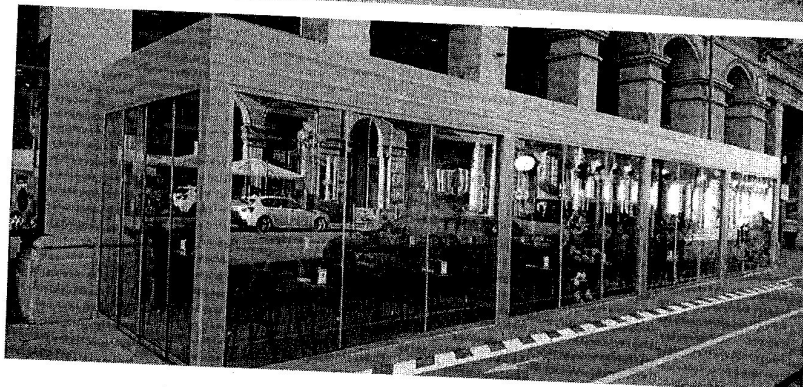
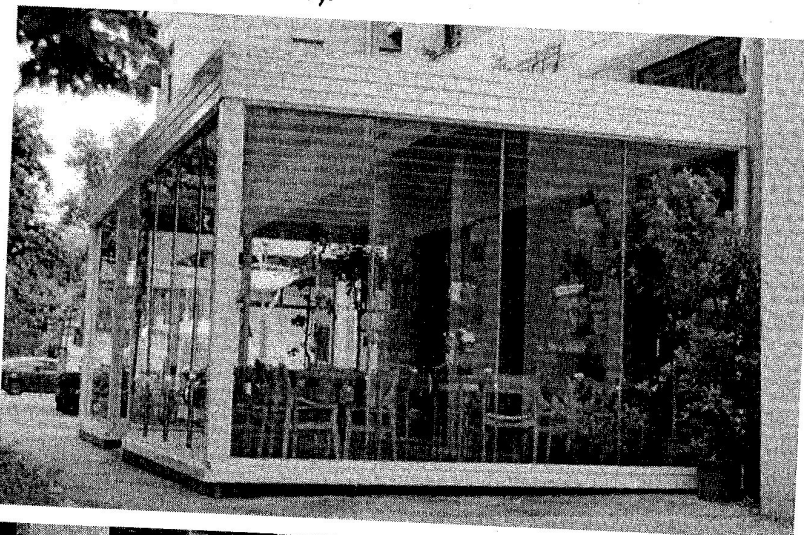


Esempi di tipologia B.



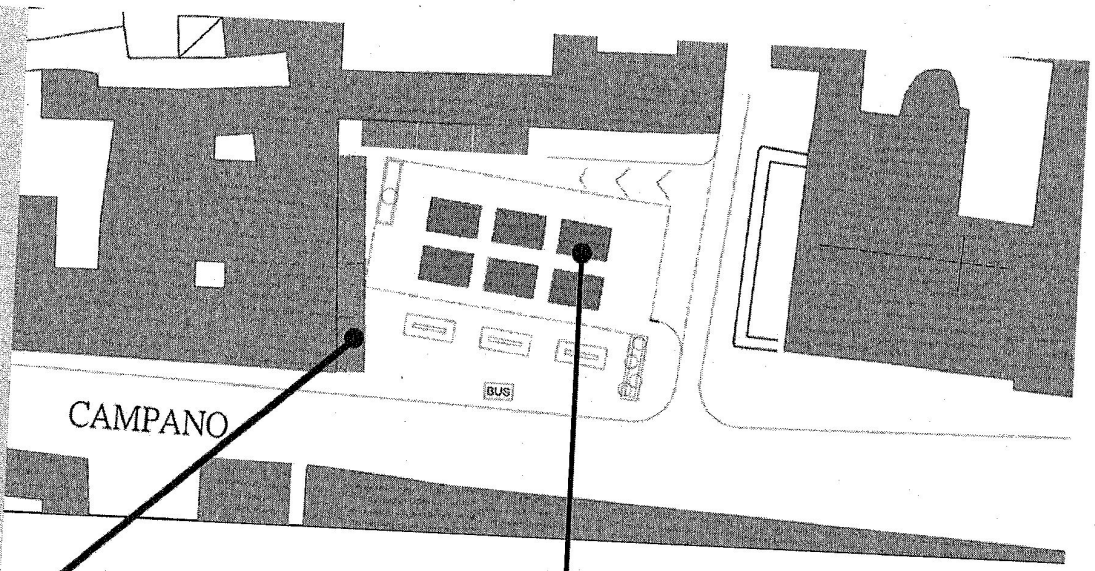
Occupazione di suolo pubblico permanente con installazione di dehors di **tipologia C.**

La tipologia C comprende: sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine, con elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali e struttura di copertura stabile del tipo rigido e possibilità di chiusura anche rigida su più lati (massimo 3).



Esempi di tipologia **C.**

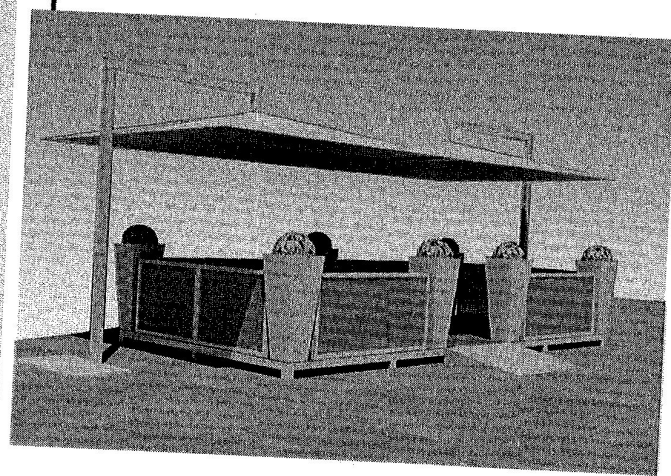
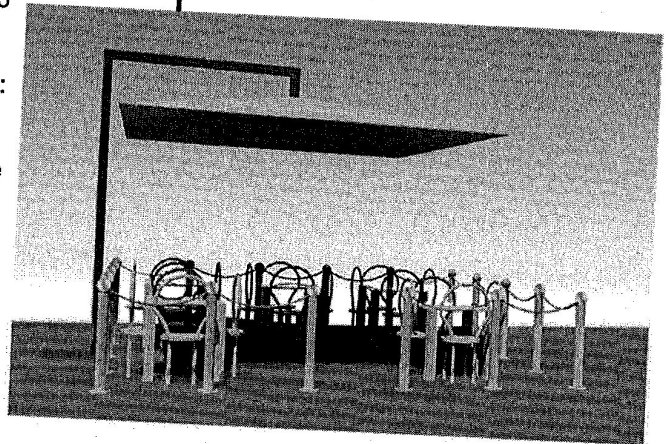
I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco.  
E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A.**

La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino.

Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 7,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00.

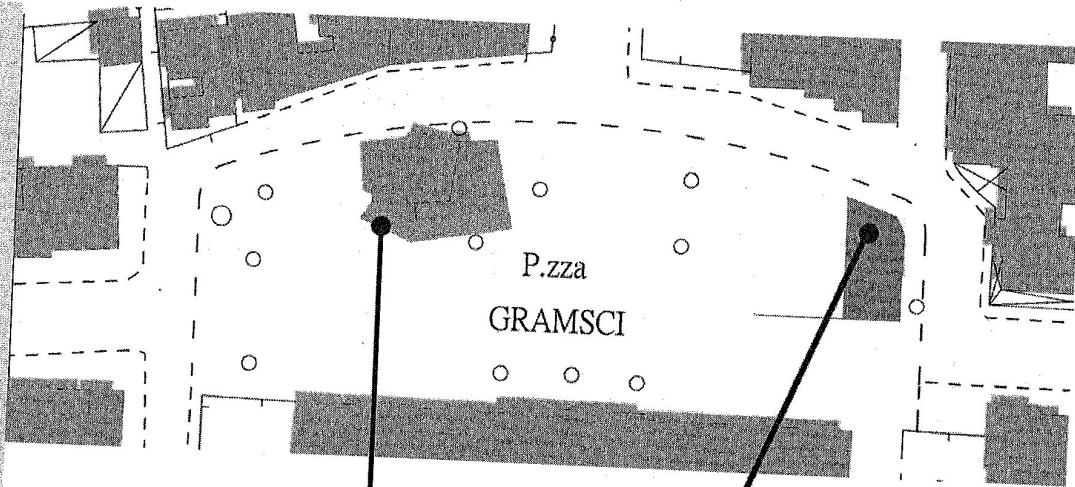


Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia B.**

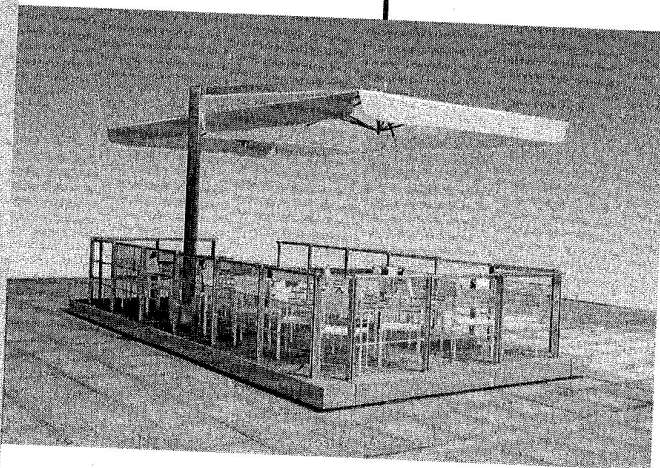
La tipologia B comprende: sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine, con elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali di tipo rigido e struttura di copertura con teli, con possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti amovibili costituiti da materiale trasparente.

Lo stallo occupabile all'interno delle aree definite dal grafico avranno le dimensioni massime stabilite dall'articolo 7 comma 1 del regolamento.

I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



P.zza  
GRAMSCI



Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia B.**

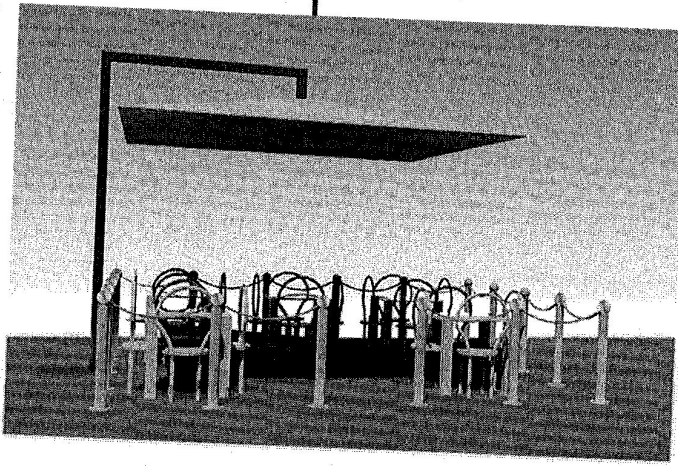
La tipologia B comprende: sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine, con elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali di tipo rigido e struttura di copertura con teli, con possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti amovibili costituiti da materiale trasparente.

Lo stallo occupabile all'interno delle aree definite dal grafico avranno le dimensioni massime stabilite dall'articolo 7 comma 1 del regolamento.

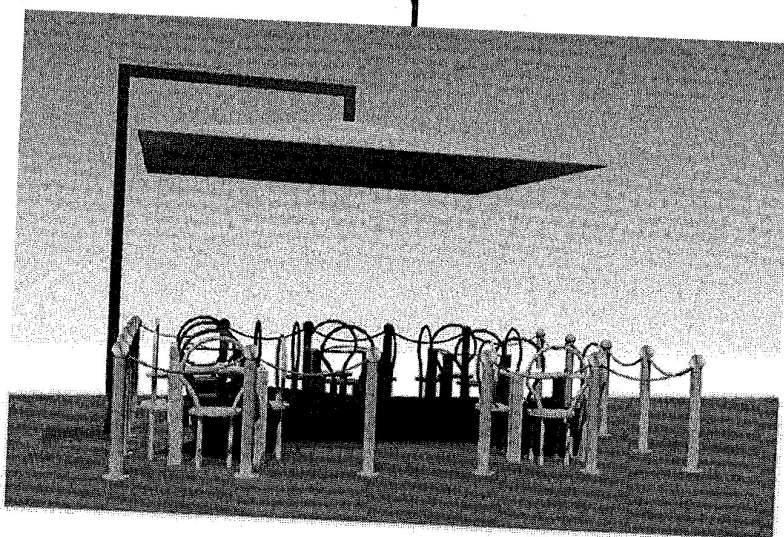
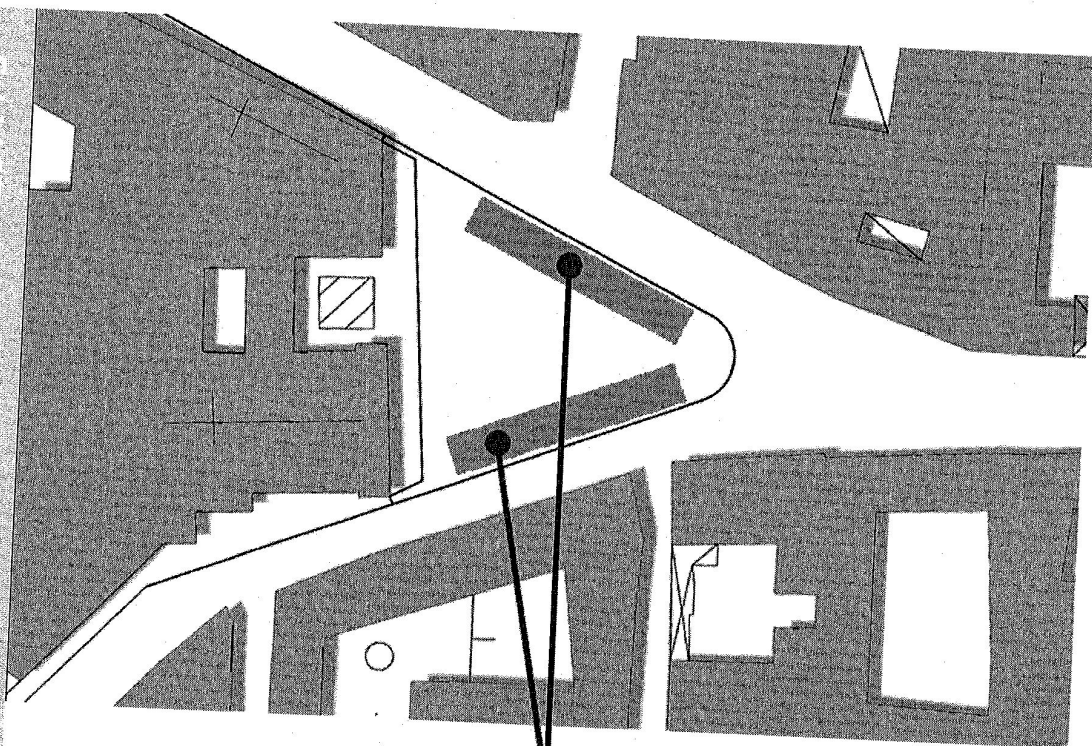
Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A.**

La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino.

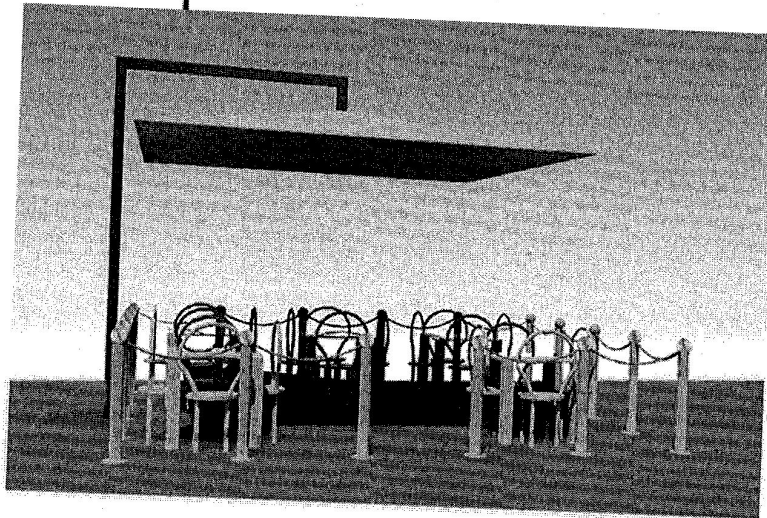
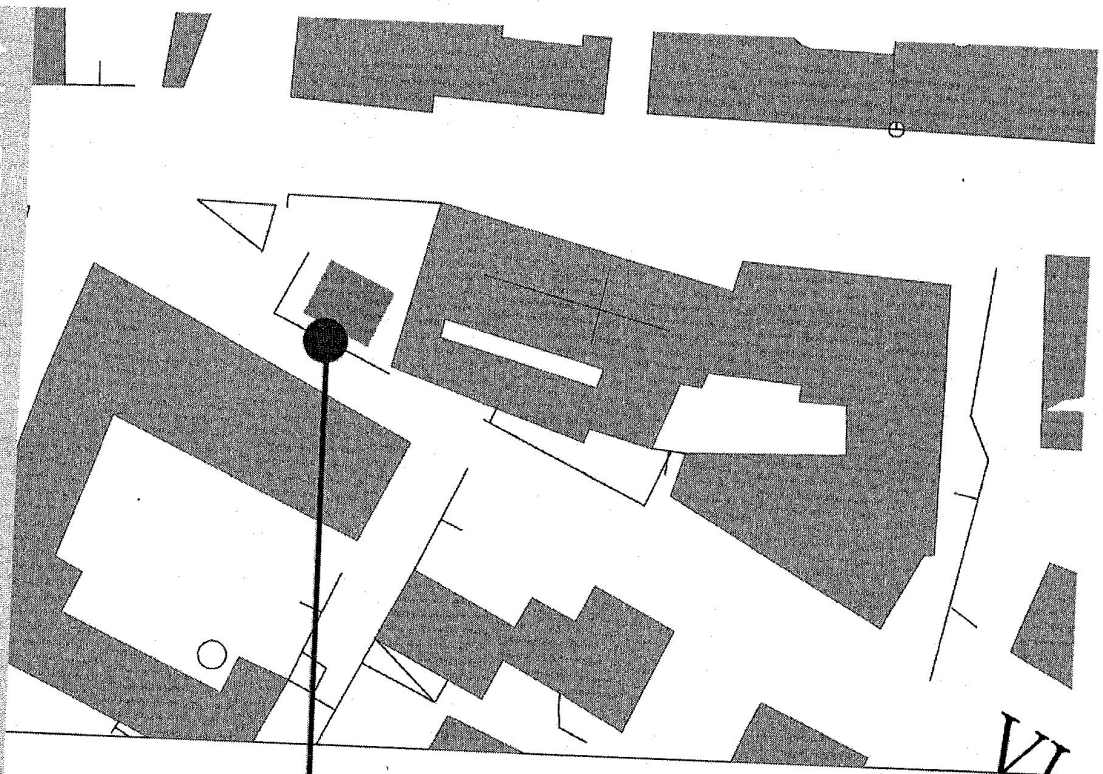
Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 7,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00.



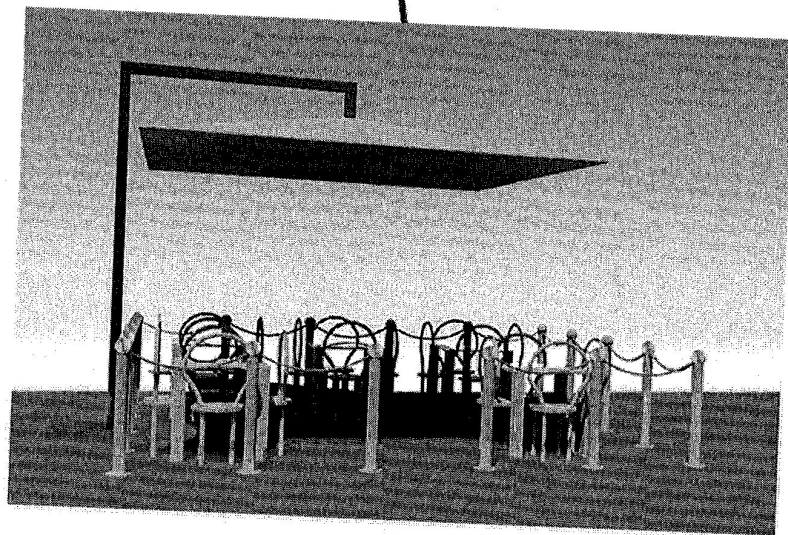
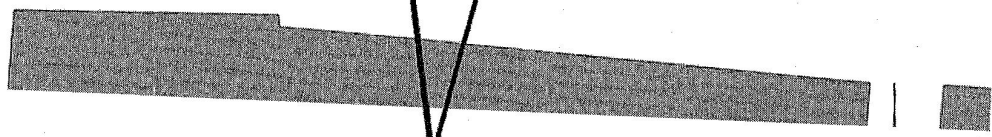
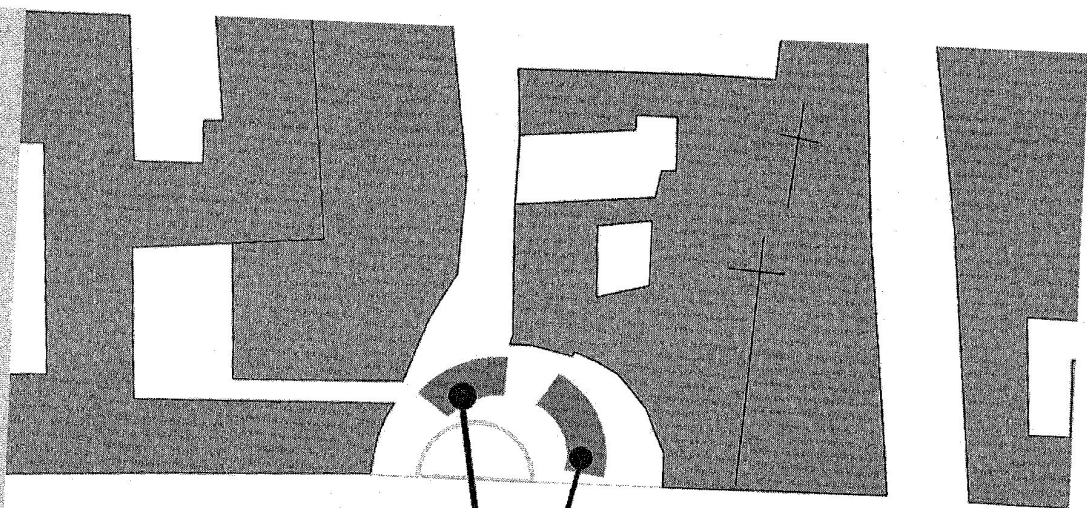
I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**. La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino. Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 5,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00. I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



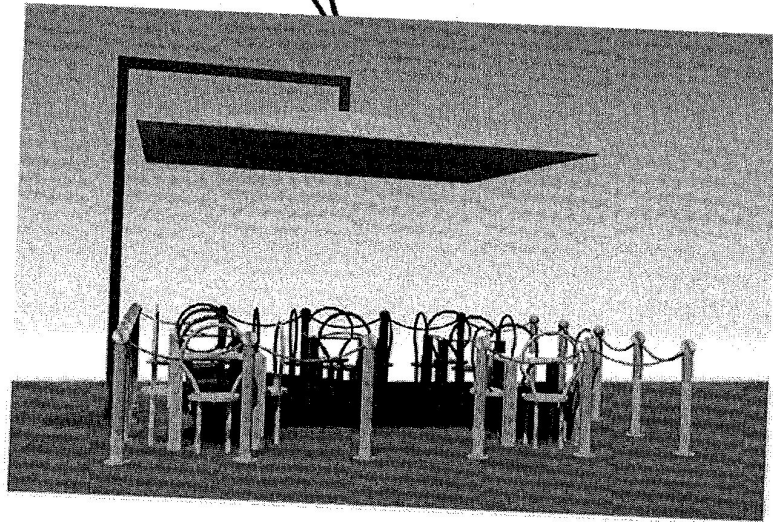
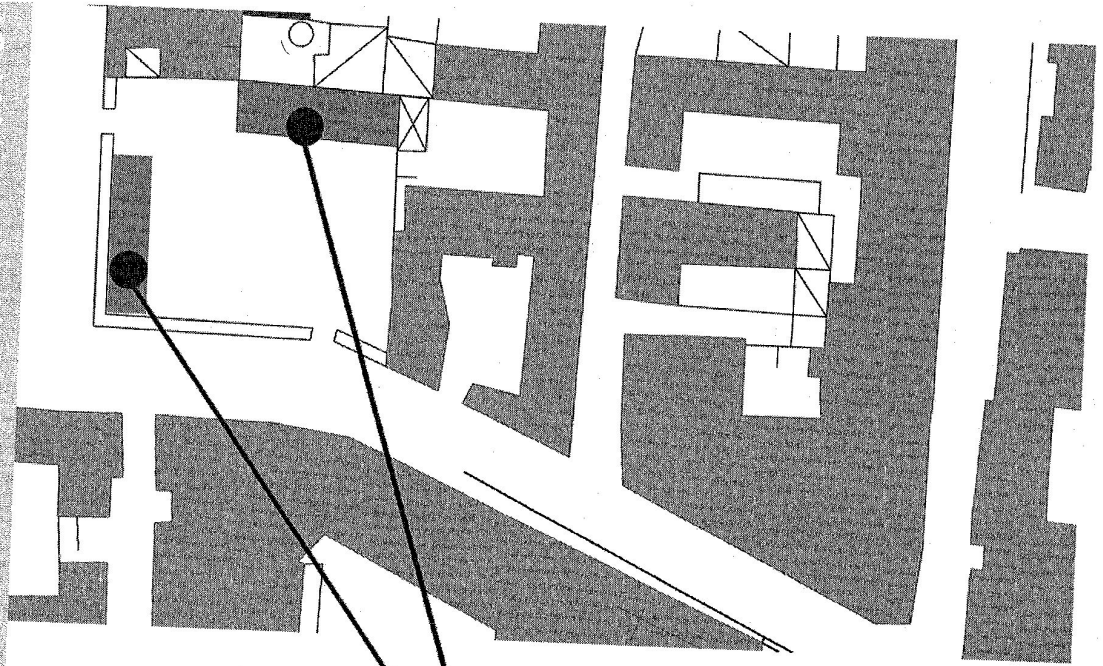
Occupazione di suolo pubblico con istallazione di dehors di **tipologia A**. La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino. Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 5,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00. I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



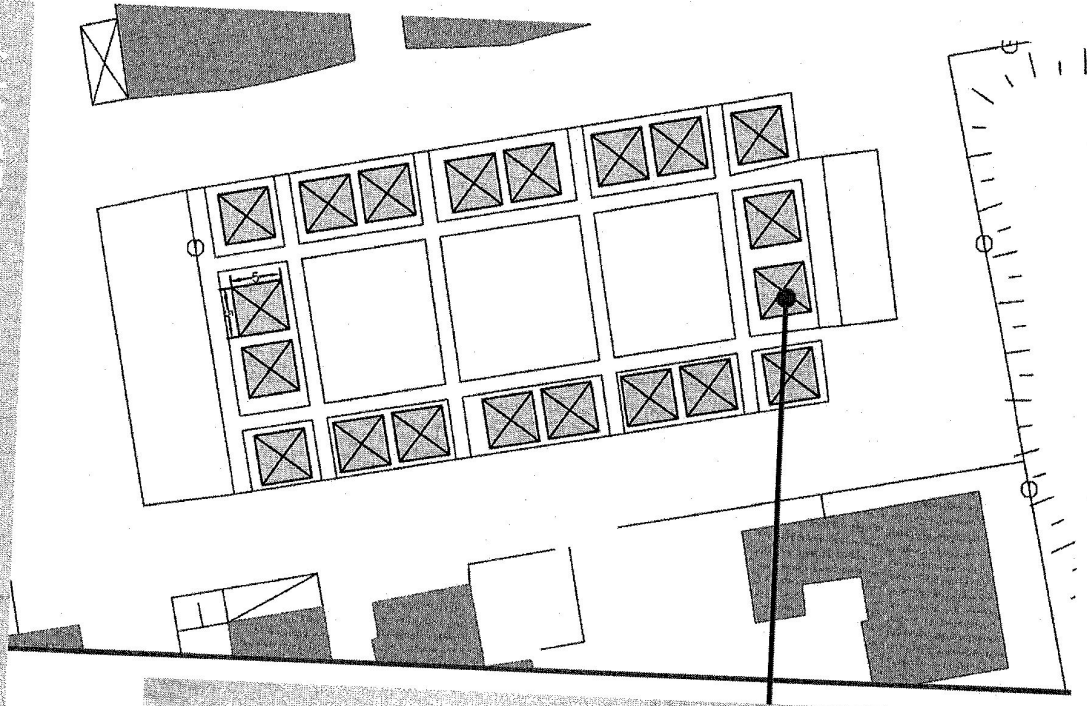
Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**. La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino. Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 7,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00. I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.

A large, stylized handwritten signature or mark in black ink, located in the bottom right corner of the page.

A smaller handwritten signature or mark in black ink, located in the bottom right corner of the page.

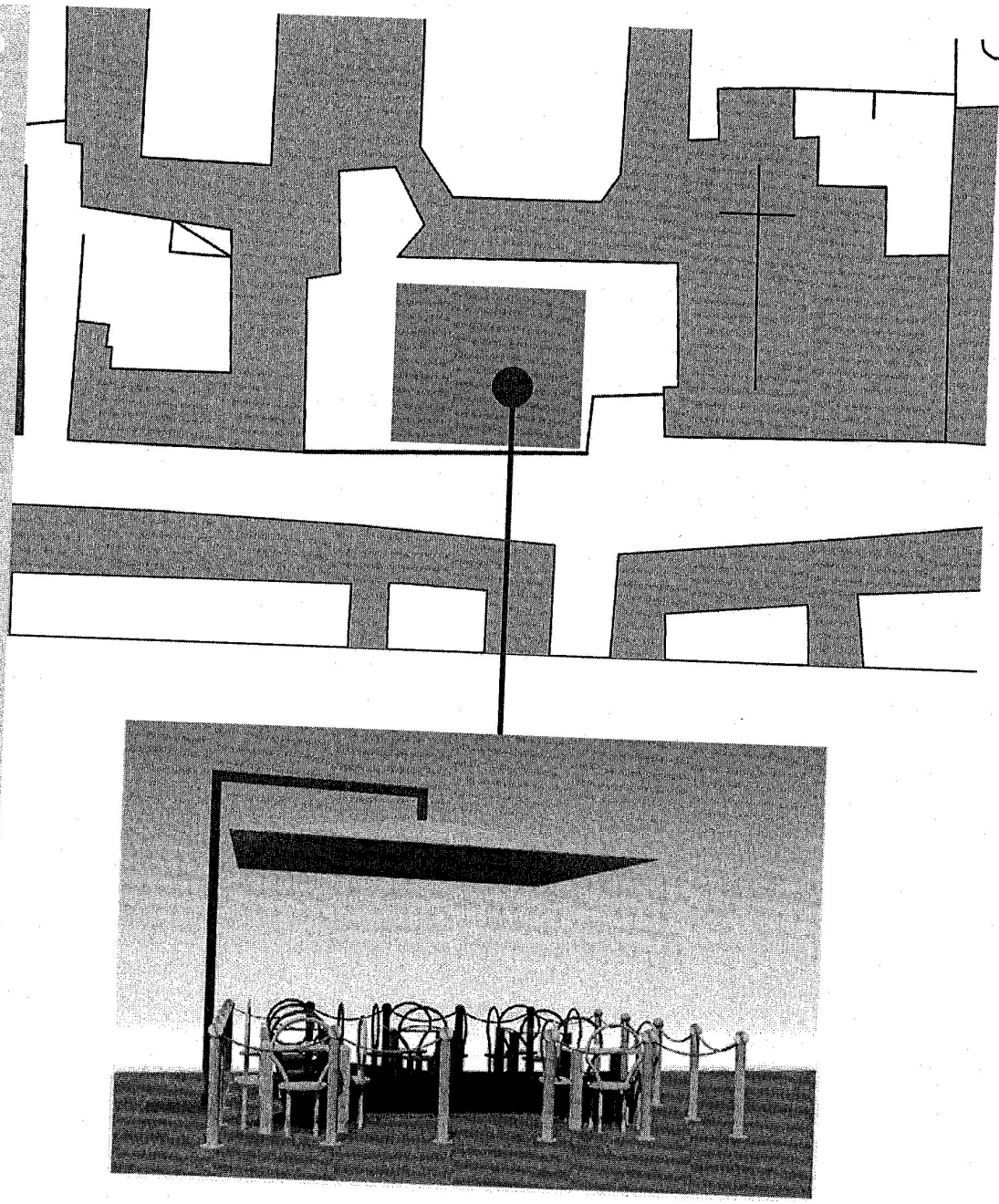


Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**. La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a braccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino. Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 7,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00. I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**.  
La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a sbraccio e con delimitazioni perimetrali con elementi tipo paline appoggiate al suolo e cordoncino di delimitazione, o elementi tipo staccinata in legno.  
Lo stallo occupabile all'interno delle aree definite dal grafico avranno le dimensioni massime 7,00x5,00 m, tali dimensioni sono da intendere come modulo aggregabile fino al raggiungimento della dimensione massima stabilita dall'articolo 7 comma 2 del regolamento.  
I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco; legno chiaro o tinte di bianco.  
E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.





Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**. La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza ombrelloni o tende a braccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con paline appoggiate al suolo e cordoncino. Gli stalli posizionati così come riporta il grafico, avranno le dimensioni di ml 5,00 x 3,50. La distanza tra gli stalli non deve essere inferiore a ml 2,00. I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.